



MOD. 300

UT  
SINDACO

02 FEB. 2012

20

**Ministero**  
**per i Beni e le Attività Culturali**  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI  
DELLA TOSCANA - FIRENZE

A Sig. Sindaco di Chiusi  
FAX 0578.227864  
Al Responsabile Ufficio Urbanistica  
Arch. Luisa Viti

Prot. N° 1898 Allegati 1  
34.13.01/1.33

Risposta al Foglio del .....  
Div. .... Sez. .... N. ....

COMUNE DELLA CITTA' DI CHIUSI (SI)		p.d., A
- 4 FEB. 2012		
PROT. N°	1898	CAI 10
CL.	11	FASC. 3

Direttore  
Direzione Regionale per i Beni  
Culturali e Paesaggistici della Toscana  
FAX 055.27189700  
Soprintendenza per i Beni Architettonici  
e per il Paesaggio per le province di  
Siena e Grosseto  
FAX 0577 270245

**OGGETTO: CHIUSI (SI). Adozione del Piano Strutturale. Osservazioni.**

Richiedente: Comune di Chiusi

Procedimento: Adozione e adempimenti relativi alla Valutazione Ambientale Strategica (prot. n. 419, cl. 34.13.01/1.33)

Responsabile del procedimento: Servizio Edilizia/Urbanistica

Apprendendo con soddisfazione per l'Amministrazione Comunale di Chiusi la notizia dell'adozione il 21.12.2011 del Piano Strutturale, nel quale sono state recepite le indicazioni e le mappature trasmesse dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici nel 2008,

apprezzando, in particolar modo, quanto assunto all'interno del Piano Strutturale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico sia noto che ancora non messo in luce,

per quanto di competenza, si osserva quanto segue

1. nell'ottica dello snellimento e semplificazione dei procedimenti amministrativi autorizzatori e/o impositivi, sarebbe di sostegno dell'attività amministrativa corrente di questa Soprintendenza, specie nei rapporti con Codesta Amministrazione, la ricezione da parte dell'Amministrazione comunale della proposta di questo Ufficio del 27.10.2009 (nota prot. n. 17718 in allegato) formulata nell'ottica di una condivisione con il Comune di Chiusi di un iter virtuoso, da porsi all'interno delle Norme tecniche di attuazione.

Nel perseguire tale iter sarebbe possibile, sviluppando le informazioni fornite da questa Soprintendenza nel 2008 ed entrate a far parte integrante nelle planimetrie del Piano Strutturale senza schedatura esplicativa, definire uno strumento operativo da attivarsi, secondo procedure concordate, al momento della richiesta e rilascio dei nulla-osta per edificare a Codesto Comune e, per competenza, a questa Soprintendenza

2. esaminando le Norme Tecniche di Attuazione del piano Strutturale, all'art. 152 ("Misure di tutela per le aree archeologiche"), al c.2 dell'art. 152 delle Norme Tecniche di Attuazione si legge "[...] l'avvio di trasformazioni edilizie ed urbanistiche che comportino scavi è subordinato alla effettuazione di indagini

Chiusi\Piano  
strutturale\Osservazioni  
all'Adozione del PS

30/01/2012

IL PRESENTE FAX SOSTITUISCE L'ATTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 43  
DEL D.P.R. 445/2000

Pag. 1 di 2

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana  
Via della Pergola, 65 - 50121 - FIRENZE - tel. 055.23575 - Fax 055.242213  
e-mail: sba-tos@beniculturali.it  
codice fiscale 80018950487

preliminari tese ad approfondire la rilevanza archeologica del sito ; al c. 3 dello stesso art. 152, si trova indicato che "Per assicurare operatività alle prescrizioni di cui al c. 2 l'Amministrazione Comunale stabilisce forme idonee di collaborazione con l'Università di Siena o con altre Istituzioni scientifiche".

Al riguardo, si rammenta che, come previsto anche dalla legge di tutela (DLgs 42/2004 art. 88 e ss.) le ricerche archeologiche sono riservate al Ministero.

Stanti la stima e la consuetudine di rapporti che legano questa Soprintendenza all'Università di Siena e ad altre istituzioni scientifiche, nonché la possibilità/opportunità di stabilire contatti e forme di collaborazione con Università e Istituti scientifici in possesso di adeguate professionalità, si richiama l'attenzione sulla funzione istituzionale di tutela archeologica territoriale in capo a questa Soprintendenza, né sostituibile né delegabile ad altre Istituzioni.

Si rimane pertanto in attesa delle precisazioni necessarie.

3. Per un probabile refuso, alla citazione del testo e nelle tavole allegate del DLgs 42/2004, il riferimento al c. 3 dell'art. 13 deve invece intendersi c. 3a dell'art. 10.

Visto quanto sopra segnalato, nel consueto rapporto di collaborazione esistente fra questa Soprintendenza e il Comune di Chiusi, si auspica sia possibile per codesta Amministrazione:

- recepire, dopo un'ampia e condivisa discussione tra questo e i competenti Ufficio comunali, quanto suggerito con la nota del 20 ottobre 2009, quin allegata;
- riconsiderare e modificare le previsioni dell'art. 152 c. 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale.

Si rimane a disposizione per ogni consultazione al riguardo (Responsabile del Procedimento per conto di questa Amm.ne dr Monica Salvini: cell. 335.1448721; monica.salvini@beniculturali.it; sbatos.museochiusi@beniculturali.it), inviando cortesi saluti.

IL SO. INTENDENTE  
IL S. INTENDENTE  
(Dott.ssa Mariarosaria BARBERA)



MODULARIO  
D.G.S.C. - 3

ALLEGATO

MOD.

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali**Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*Prot. 17718 del 27 OTT. 2009  
34.13.01/l.33  
All.

A

Sig. Sindaco di Chiusi  
FAX 0578.227864Oggetto: Chiusi (SI). Piano Strutturale. Ampliamento Quadro Conoscitivo. (Rif. Prot.n.14291, cl.34.13.01/1.33)

In riferimento a quanto illustrato nella riunione del 16.10.09 per il V.A.S. del Comune di Chiusi, visto quanto previsto nel quadro conoscitivo del Piano Strutturale trasmesso da Codesto Comune (vs.prot. 14180),

in attesa di completare le Carte, fornite dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, contenenti i Vincoli e le Risorse Archeologiche del territorio con schede descrittive dei singoli ritrovamenti/toponimi e delle singole aree/zone necessarie alla completezza del livello archeologico del Piano Strutturale comunale,

considerando che i dati, insieme alla localizzazione puntuale su carte topografiche, costituiranno le informazioni necessarie alla indicazione da parte di questo Ufficio delle osservazioni riguardanti il livello archeologico da recepire nel futuro piano regolatore comunale,

visto quanto già indicato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana e presente attualmente nel QC, si conferma quanto già prescritto, ovvero

“ l'invito alla Amministrazione Comunale

- a coinvolgere la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana - nei progetti di lottizzazione e di grandi edificazioni, si da poter stabilire di comune accordo modalità di indagini preventive e saggi preliminari

- a voler comunicare a questo Ufficio le richieste di concessioni edilizie e simili che prevedano lavori di scavo

- a voler prendere in considerazione la possibilità di prevedere la realizzazione di saggi di scavo preliminari per le aree più sensibili, sempre da condursi sotto al Direzione Scientifica di questa Soprintendenza.”

Ad ulteriore apporto da parte di questa Soprintendenza alla formazione del Quadro Conoscitivo, , si propone l'assunzione di una serie di parametri da condividersi con l'Amministrazione comunale di Chiusi per la tutela del patrimonio archeologico urbano e del territorio.

Ferme restando riservate allo Stato le competenze di tutela e di valorizzazione in materia di “ricerche e ritrovamenti fortuiti nell'ambito del territorio nazionale di beni di interesse archeologico” di cui agli articoli 88-93 del D.Lgs 42/04,

è possibile delineare delle macro-tipologie di siti archeologici, indicando preventivamente il *modus operandi*, pur rimanendo inteso che l'assenza di testimonianze o indizi di presenza archeologica non

CHIUSI\chiuships ampliamento 27/10/2009  
QC

Pag. 1 di 2



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

significa conseguentemente mancanza di interesse archeologico e che, pertanto, tutto il sottosuolo è da considerarsi sottoposto a tutela ai sensi del D.lgs.vo 42/04.

Si puntualizza, inoltre, che per quanto concerne

- o le aree già dichiarate di importante interesse ai sensi della L. 1089/1939 e seguenti, ogni intervento è subordinato alla Legge di Tutela
- o per le macro-aree indicate nel QC (zone 1-14) di rilevanza archeologica, dovranno essere fornite da questo ufficio adeguate indicazioni per fissare le Norme del Piano regolatore
- o i toponimi indicati come di rilevanza archeologica rispecchiano una realtà archeologica da verificare sul campo.

Pertanto, per le due ultime tipologie di "siti" archeologici sarà necessario prevedere, secondo una procedura da condividere tra questa Soprintendenza e il Comune di Chiusi, dei livelli di attenzione ai quali corrispondano atti amministrativi adeguati.

Si rimane in attesa di una risposta dell'Amministrazione Comunale.

Il Soprintendente  
dott.ssa Fulvia Lo Schiavo

1082  
27.10.09